

ricorso in misura massiccia per fronteggiare le crescenti necessita' di cassa.

Nelle spese del conto capitale quelle per investimenti in opere portuali ed immobilizzazioni tecniche segnano negli impegni dell'esercizio l'importo di lire 29.027 milioni e rappresentano gli investimenti effettuati a carico del bilancio consortile (lire 21.147 milioni) e a carico dello Stato (lire 7.880 milioni).

Sono state impegnate lire 9.038 milioni per quota capitale e lire 3.114 milioni per quota interessi per pagamento delle rate dei mutui i cui oneri sono posti dalla legge 84/94 a carico dello Stato. Per tale motivo analogo importo risulta accertato in entrata a titolo di recupero.

Alla fine dell'esercizio 1994 l'esposizione debitoria verso il sistema bancario ammonta a lire 372.599 milioni costituita da mutui a medio e lungo termine per lire 285.995 milioni che ai sensi della citata legge 84/94 risulta ora a carico dello Stato, da anticipazioni per lire 77.850 milioni e da anticipazioni sui conti del Cassiere per lire 8.754 milioni. Al termine del 1993 la medesima esposizione era stata quantificata in lire 339.282 milioni di cui per mutui a medio e lungo termine lire 295.034 milioni, per debiti a breve lire 32.912 milioni e per saldo negativo dei conti di cassa lire 11.335 milioni.

Nel complesso, l'eccedenza degli impegni sugli accertamenti ha determinato l'indicato disavanzo di lire 11.003 milioni.

La situazione di cassa (per i residui si rinvia piu' avanti all'apposito paragrafo) - le cui risultanze concordano con quelle rassegnate dalla Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia, Cassiere dell'Ente - presenta un saldo positivo di lire 16.065 milioni costituito per lire 24.819 milioni dalle somme vincolate al pagamento dei lavori finanziati dallo Stato e da cui vanno detratte lire 8.754 milioni per anticipazioni di cassa.

Come precedentemente esposto, la situazione patrimoniale ed il conto economico chiudono con un utile di esercizio di lire 24.232 milioni. Il precedente esercizio era terminato con una perdita di lire 34.714 milioni.

L'accantonamento al fondo per indennita' di anzianita' del personale e' stato determinato in lire 4.480 milioni, ivi compresa la rivalutazione del T.F.R.

Nel corso dell'esercizio per tale indennita' sono stati pagati lire 25.895 milioni, di cui lire 25.724 milioni in conto competenza su un impegno complessivo di lire 29.019 milioni. Nell'anno sono stati collocati a riposo 513 dipendenti, di cui 384 esodati.

Dalle Societa' operative i crediti per T.F.R. al personale distaccato al 31.12.1994 non ancora fatturati ammontano a lire 2.167

milioni che - ribadisce ancora il collegio dei revisori - dovrebbero essere versati senza indugi e contestualmente ai rimborsi delle retribuzioni.

L'ammortamento dei beni e' stato eseguito anche per il 1994 conformemente ai criteri stabiliti dall'art. 67 e 74 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, e tenuti presenti i coefficienti stabiliti con la tabella approvata con il Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988; quello delle differenze fra le somme dovute e quelle ricevute in dipendenza della emissione di obbligazioni (ex I.C.I.P.U.), secondo quanto dispone l'art. 98 del D.P.R. citato.

Note illustrative al conto economico e allo stato patrimoniale sono contenute nella relazione dell'Amministrazione consortile cui si rinvia.

GESTIONE DEI RESIDUI

Come posto in evidenza nella situazione finanziaria, i residui attivi al 31 dicembre 1994 ammontano a lire 243.351 milioni e quelli passivi a lire 344.489 milioni.

I residui attivi sono costituiti per lire 93.267 milioni (38%) da residui di nuova formazione e per lire 150.084 milioni (62%) da residui di esercizi precedenti.

Di tali residui attivi, lire 59.009 milioni riguardano i finanziamenti dello Stato per l'esecuzione di lavori e nuove opere; lire 67.400 milioni le partite di giro; lire 1.060 milioni i trasferimenti correnti da parte dello Stato, dei Comuni e delle Provincie; lire 17.515 milioni proventi del traffico e delle manovre ferroviarie; lire 23.973 milioni redditi e proventi patrimoniali di cui lire 20.305 milioni per canoni demaniali (lire 10.139 milioni di formazione 1994); lire 20.584 milioni recuperi e rimborsi dalle societa' del sistema (lire 8.051 milioni di formazione 1994); lire 10.617 milioni per trasferimenti dalla Regione in conto capitale (lire 9.987 di formazione 1994); lire 22.444 relative alle riscossioni di altri crediti; lire 5.839 milioni per recuperi diversi; lire 5.775 per entrate varie ed eventuali; lire 4.284 per cessione di immobilizzazioni tecniche (lire 3.596 di formazione 1994); lire 3.029 per alienazione di immobili, di formazione 1994; lire 1.822 per partite diverse.

I residui passivi, pari a lire 344.489 milioni, di cui lire 187.692 milioni (54%) relativi ad esercizi precedenti, sono a loro volta cosi' costituiti:

Personale

- in servizio	milioni	21.086	
- in quiescenza	"	0	
- trattamento di fine rapporto	"	3.302	
	-----		milioni 24.388

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Acquisto di beni e servizi	"	40.918
Oneri finanziari	"	16.058
Restituzioni e rimborsi	"	8.698
Finanziamenti dello Stato		
per lavori ed opere	"	83.651
Investimenti finanziati dal bilancio dell'Ente	"	27.900
Rimborso di anticipazioni ricevute da Istituti bancari diversi dal cassiere	"	77.850
Partite di giro	"	57.714
Altri diversi	"	7.312

	milioni	344.489
		=====

L'evoluzione dei residui - ricordano i revisori - va seguita sempre con molta attenzione, specie nelle aree dove si manifestano fenomeni di vischiosita' come nei proventi dei canoni demaniali che rappresentano una delle residue fonti di alimentazione del bilancio consortile e che postula una correttezza di rapporti fra il CAP e i concessionari.

Nel corso del 1994 nell'ambito dei residui si sono verificate variazioni diminutive per lire 1.748 milioni nelle entrate e per lire 2.905 milioni nelle spese, con un miglioramento netto di lire 1.157 milioni.

Nello spirito delle osservazioni che precedono il Collegio esprime il parere favorevole all' approvazione del dispendio bilancio consuntivo 1994.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. MATTEO MASIELLO

Dott.ssa MARIA RITA GUGLIELMI

Dott.ssa DINA VARANI

Comm. MARCELLO MONICO

Dott.ssa GABRIELLA CONTI

Matteo Masiello
Maria Rita Guglielmi
Dina Varani
Marcello Monico
Gabriella Conti

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO

Nel corso dell'anno è entrata in vigore la legge n. 84 del Gennaio 1994 di riordino della legislazione in materia portuale che ha avviato la trasformazione degli Enti e delle Aziende dei Mezzi Meccanici in Autorità Portuali.

La norma stabilisce i compiti e le funzioni delle nuove Autorità Portuali e dispone una serie di interventi volti al risanamento delle gestioni pregresse.

Ulteriori interventi a favore degli Enti portuali sono stati autorizzati con il decreto legge n. 100 del 12 Febbraio 1994 che ha previsto il pensionamento agevolato del personale in eccedenza.

Il suddetto decreto è stato più volte reiterato e, a tutt'oggi, non risulta ancora convertito in legge.

Per quanto riguarda gli effetti sul bilancio, va rilevato che solo alcuni degli interventi previsti hanno potuto essere recepiti nel 1994, mentre altri, quali ad esempio, il ripianamento dei disavanzi al 31 Dicembre 1993, pari a lire 75.227.446.607, potranno essere contabilizzati solo a seguito della reale erogazione da parte del Ministero dei Trasporti.

Inoltre non è stato posto tra le entrate il rimborso dallo Stato della rata 1994 di lire 11.186.691.749 relativa ai lavori di Calata Sanità che, al momento, il Ministero dei Trasporti non ha ritenuto di riconoscere. Anche tale entrata sarà inserita nel bilancio solo quando vi sarà la certezza dell'introito.

Il bilancio finanziario presenta pertanto un disavanzo di competenza di lire 11.002.843.221 ed un disavanzo di amministrazione al 31 Dicembre 1994 di lire 85.073.010.558.

Il rendiconto è stato redatto in conformità alle disposizioni della legge 5 Agosto 1978, n. 468, secondo gli schemi dettati per gli Enti Portuali e per le Aziende dei Mezzi Meccanici, con il decreto interministeriale del 6 Giugno 1980. Inoltre, nel rispetto della legge n. 26 del 13 Febbraio 1987, sarà sottoposto all'approvazione del Ministero della Marina Mercantile di concerto con il Ministero del Tesoro.

Il rendiconto comprende le spese della Gestione Speciale Merci Convenzionali prorogata per l'intero anno (ordinanze n. 44 del 29 Dicembre 1993 e n.ri 2, 3, 7, 8, 14, 17, 27, 35, 37 del 1994) e cessata a far data dal 31 Dicembre 1994. Infatti con ordinanza n. 2 del 17 Gennaio 1995 è stata disposta la cessazione della requisizione a seguito della concessione del Terminal Multipurpose alla Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie.

NOTE ILLUSTRATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO

1993: lire 15.739.989.708

1994: lire 7.847.366.180

La categoria comprende i contributi dello Stato ed il gettito delle tasse portuali.

I contributi dello Stato comprendono: il contributo ordinario di lire 7.000.000.000 di cui alla legge 22 Dicembre 1981, n. 798 e il contributo straordinario di lire 799.685.350 in conto interessi sui mutui contratti per la corresponsione del trattamento di fine rapporto al personale cessato anticipatamente dal servizio in applicazione del decreto legge n. 100 del 12 Febbraio 1994 e successive reiterazioni.

Per quanto riguarda il contributo ordinario, l'art. 13 della legge 84/94 ne ha disposto la cessazione dal 1° Gennaio 1994, tuttavia con successivo decreto legge reiterato fino all'ultimo, attualmente in vigore, del 21 Aprile 1995, n. 119, tale termine di cessazione è stato differito al 1° Gennaio 1995.

Per quanto attiene le tasse portuali, la citata legge 84 all'art. 28, commi 4, 5 e 6, definisce le tasse di competenza delle organizzazioni portuali e la decorrenza della devoluzione a favore delle stesse.

Con decreto legge n. 514 del 27 Agosto 1994, successivamente reiterato, le decorrenze previste sono state differite al 1° Luglio 1994 e al 1° Gennaio 1995 sicché i proventi per tasse introitate nel 1994 risultano così costituiti:

- la tassa erariale sulle merci di cui al D.L. n. 47 del 28 Febbraio 1974, convertito nella legge n. 117 del 16 Aprile 1974 assegnata, nella misura di un terzo, agli Enti Portuali con legge n. 153 del 13 Maggio 1988, è introitata a favore del bilancio per l'intero anno 1994. Dal 1° Gennaio 1995 è acquisita al bilancio dello Stato;
- la tassa di ancoraggio di cui alla legge 9 Febbraio 1963, n. 82 è introitata per l'intero anno a favore del bilancio dell'Ente nella misura definita dalla legge 13 Maggio 1988, n. 153. Dal 1° Gennaio 1995 è acquisita al bilancio dello Stato;
- la tassa sulle merci imbarcate e sbarcate di cui alla legge 9 Febbraio 1963, n. 82 e 5 Maggio 1976, n. 355 introitata a favore del bilancio dell'Ente fino al 30 Giugno 1994 nella misura definita dalle precedenti norme. Dal 1° Luglio 1994, in applicazione del 7° comma della legge 84, così come modificata dai decreti legge successivamente emanati, la tassa è riscossa nella misura del 50% del gettito complessivo del provento;

- la **tassa supplementare di ancoraggio** e la **tassa sui passeggeri** non sono state oggetto di revisione dalla legge di riforma.

Nella categoria dei trasferimenti da parte dello Stato della parte corrente sono state accertate lire 47.680.830 pari al 50% della **tassa supplementare di ancoraggio**. La diminuzione di lire 6.544.319.170 rispetto alla previsione iniziale è dovuta al fatto che il bilancio preventivo comprendeva in questa categoria le tasse portuali destinate al pagamento delle rate dei mutui che la già citata legge 84 ha posto a carico dello Stato.

ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI

1993: lire 65.123.601.631

1994: lire 44.831.616.180

Nella categoria sono compresi: i proventi del traffico merci (lire 17.652.596.070), i proventi delle manovre dei carri ferroviari (lire 25.751.061.788), i proventi dei servizi magazzini e spazi (lire 1.365.423.432) nonché le entrate derivanti da prestazioni diverse (lire 62.534.890).

I proventi del servizio traffico merci e dei magazzini e spazi sono quasi totalmente dovuti all'attività della Gestione Speciale Merci Convenzionali.

Le entrate e le spese relative alla Gestione Speciale Merci Convenzionali sono comprese nei capitoli del bilancio del CAP insieme agli accertamenti e agli impegni riguardanti l'attività istituzionale dell'Ente.

I proventi del servizio manovra dei carri ferroviari costituiscono il rimborso, da parte delle Ferrovie dello Stato, della spesa sostenuta dall'Amministrazione per l'espletamento del servizio ai sensi della legge 17 Dicembre 1971, n. 1157.

La convenzione che regola i rapporti fra il Consorzio e le Ferrovie è scaduta al 31 Dicembre 1993. Nel 1994 sono stati riconosciuti importi mensili provvisori pari a lire 2.000 milioni, in attesa del rinnovo della stessa.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

1993: lire 43.551.630.952

1994: lire 39.374.370.503

La categoria comprende i proventi dei canoni demaniali, gli affitti dei beni patrimoniali e gli interessi attivi.

L'accertamento per canoni demaniali è di complessive lire

33.646.563.755.

In particolare i canoni applicati alle Società partecipate dal CAP e ai terminalisti, pari a complessive lire 18.234.782.959, sono i seguenti:

lire 3.138.520.720 alla Porto Petroli di Genova SpA;
lire 2.534.133.190 all' Aeroporto di Genova SpA;
lire 2.467.881.388 alla Term. Contenitori Porto di Genova SpA;
lire 40.241.555 alla Servizi Ecologici Porto di Genova SpA;
lire 305.462.899 alla Porto Storico SpA;
lire 200.876.000 alla Centro Smistamento Merci SpA;
lire 661.039.064 alla Stazione Marittima Porto di Genova SpA;
lire 40.637.000 alla Autoparcheggi Portuali Srl;
lire 313.756.800 alla Terminal Frutta Genova Srl;
lire 4.162.539.920 alla Voltri Terminal Europa SpA;
lire 1.187.844.599 alla Terminal Rinfuse Genova SpA;
lire 1.388.797.280 alla Riparazioni Navali Porto di Genova SpA;
lire 1.246.995.000 alla Genoa Terminal SpA;
lire 257.473.371 alla Genoa Cold Terminal SpA;
lire 281.707.173 al Consorzio Grimaldi Group;
lire 6.877.000 alla Finporto di Genova SpA.

I canoni di affitto di beni patrimoniali (lire 3.621.555.191) riguardano per lire 3.468.924.736 le locazioni della Torre Shipping e per lire 152.630.455 i canoni relativi alle altre aree patrimoniali.

Gli interessi attivi ammontano complessivamente a lire 2.106.251.557 e comprendono: gli interessi sui ritardati pagamenti da parte delle società partecipate e dei terminalisti (lire 1.330.843.548) e da parte degli altri clienti (lire 487.898.184), gli interessi sulle anticipazioni concesse al personale dipendente (lire 870.536) e gli altri interessi (lire 286.639.289).

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI

1993: lire 27.002.446.234

1994: lire 26.560.607.868

Nella categoria sono compresi, sia i rimborsi da parte delle società portuali, sia i recuperi da terzi esterni al sistema portuale.

In particolare i recuperi da società e terminalisti che complessivamente ammontano a lire 21.698.249.513 riguardano le seguenti voci:

- rimborso degli emolumenti corrisposti al personale distaccato lire 16.115.143.572.

L'importo corrisponde alla spesa impegnata negli appositi capitoli della parte passiva 1 02 01 2 - 1 02 02 2 - 1 02 04 2 - 1 02 07 2 per lire 16.889.419.282, (oltre a lire 449.724.290 cui corrispondono note di credito impegnate nel

capitolo 1 08 01 0) al netto della riduzione prevista dall'art. 23, 6° comma della citata legge 84, determinata in via transitoria e con riserva di conguaglio in attesa del decreto Ministeriale sull'argomento (lire 1.224.000.000);

- rimborso degli oneri accessori di personale (spese mensa, contributi al circolo ricreativo, ecc.): lire 286.400.872;
- rimborso delle spese generali di amministrazione e di esercizio: lire 4.579.093.159;
- rimborso delle spese per prestazioni di manutenzione effettuate direttamente dall'officina consortile: lire 289.090.600 e da ditte esterne: lire 59.470.700;
- rimborso delle spese per altri servizi resi dalle strutture consortili (spese gestione del personale): lire 369.050.610.

I restanti recuperi da soggetti diversi, sommano a lire 4.862.358.355 e sono costituiti da:

- recuperi degli interessi relativi alle rate dei mutui il cui onere è stato posto dalla legge 84/94 a carico dello Stato (lire 2.002.363.116). L'importo si riferisce alle rate corrisposte dal CAP agli Istituti Bancari e poi recuperate dallo Stato. Le restanti quote interessi che verranno corrisposte alle banche direttamente dallo Stato ammontano a lire 21.173.607.647;
- recuperi da terzi di somme dovute per riparazione danni: lire 327.450.261;
- recuperi di spese per utenze: lire 85.476.260;
- recuperi di spese di riscaldamento: lire 159.350.504;
- recuperi dal personale: lire 1.150.501.746;
- direzione lavori: lire 832.955.000;
- recuperi diversi: lire 304.261.468.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

1993: lire 4.252.993.019

1994: lire 6.036.095.119

L'accertamento di questa categoria di entrate riguarda:

- i proventi derivanti dalla progettazione effettuata dalla Direzione Tecnica del CAP: lire 827.907.600;
- i proventi derivanti da alienazione di materiali: lire 79.705.800;

- il corrispettivo a favore del CAP derivante dai lavori di riempimento o livellamento di terrapieni: lire 1.355.000.000;
- i noleggi: lire 38.572.813;
- canoni impresa R.I.: lire 255.000.000;
- l'addizionale tariffaria istituita con delibera del Comitato - Sezione Opere Portuali e Gestione - del 23 Dicembre 1992: lire 2.221.333.819;
- i canoni per galleggianti in porto: lire 96.909.200;
- i diritti per tessere e permessi: lire 253.720.000;
- la pulizia dello specchio acqueo: lire 204.641.835;
- le altre entrate: lire 703.304.052.

ALIENAZIONE IMMOBILI

1993: lire 3.143.944.000
1994: lire 3.250.000.000

L'importo della categoria riguarda:

- la seconda rata di lire 2.850.000.000, scadente nel 1994, relativa alla cessione delle aree del comparto B1 della zona di San Benigno alla Finporto di Genova SpA: l'alienazione dell'importo complessivo di 8.000.000.000 venne deliberata dal Comitato - Sezione Opere Portuali e Gestione nella seduta del 24 Marzo 1993, n. 5 dell'o.d.g.;
- l'alienazione di un'area patrimoniale della superficie di mq. 1070 ubicata in Genova, via Dino Col: lire 400.000.000.

ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI

1993: lire 9.124.097.346
1994: lire 7.187.671.241

Nella categoria sono comprese la seconda e la terza rata, complessivamente di lire 7.055.933.340, relative alla vendita dei mezzi operativi di banchina e di piazzale di Calata Sanità alla società Terminal Contenitori Porto di Genova SpA per un importo di lire 36.602.650.000, perfezionata con atto del 23 Luglio 1993.

Nella categoria sono altresì comprese lire 131.737.901 che si riferiscono alle vendite di altri beni.

REALIZZO DI VALORI MOBILIARI

1993: lire 2.000.000.000

1994: lire 40.000.000

L'importo accertato nella categoria riguarda l'alienazione della partecipazione azionaria detenuta nella Società Centro Smistamento e Consolidamento Merci.

RISCOSSIONI DI CREDITI

1993: lire 281.804.543

1994: lire 37.658.815.824

In questa categoria di entrata sono comprese le seguenti voci:

- il recupero dal F.G.I.C.L.P. del T.F.R. del personale prepensionato ai sensi del D.L. 100/94: lire 19.106.316.647;
- il recupero, dalle società portuali, del T.F.R. corrisposto al personale prepensionato relativamente alla quota maturata nel periodo del distacco: lire 2.432.127.177;
- il recupero della spesa per T.F.R. corrisposto al personale dimissionario e anticipato al personale in servizio ai sensi della legge 297/82: lire 7.013.697.525. Il rimborso è effettuato dallo Stato per lire 5.705.568.758 corrispondente all'importo maturato al 31 Dicembre 1993 e dalle società presso le quali vigeva il distacco per la quota di loro spettanza per lire 1.308.128.767;
- il contributo dello 0.50% relativo al personale distaccato recuperato dalle società interessate: lire 64.523.962;
- il rimborso da parte del Ministero dei Trasporti e della Navigazione della quota capitale della rata 1994 dei mutui pagati dal CAP e posti a carico dello Stato ai sensi dell'art. 28, 1° comma della legge 84: lire 9.038.200.513. Al pagamento delle quote capitale delle rate dei restanti mutui ha provveduto direttamente lo Stato: lire 27.312.212.727.

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

1993: lire 29.760.519.855

1994: lire 32.142.771.780

La categoria comprende le seguenti entrate:

- i contributi disposti dallo Stato con leggi speciali per il finanziamento di opere portuali: lire 7.879.827.960;

- il gettito delle tasse portuali devolute al CAP secondo le disposizioni di cui si è fatto cenno nella parte riguardante i trasferimenti correnti: lire 14.276.339.820.

In sintesi, l'importo complessivo delle tasse portuali devolute al CAP ed accertate nell'esercizio, in parte nel titolo primo del bilancio, "Trasferimenti correnti", ed in parte nella presente categoria di entrata, è così costituito:

tassa sulle merci imbarcate e sbarcate e tassa erariale	lire 10.293.739.610
tassa supplementare di ancoraggio	lire 95.361.660
soprattassa di ancoraggio	lire 3.840.166.010
tassa sugli automezzi	lire -----

	lire 14.324.020.650
	=====

- i contributi in conto capitale disposti dalla Regione Liguria relativi al progetto per la realizzazione di un fabbricato industriale inattivo (lire 6.033.804.000) e per la realizzazione di un edificio con torre di controllo per il traffico marittimo del porto di Genova (lire 3.952.800.000).

ACCENSIONE DI PRESTITI

1993: lire 38.475.689.988

1994: lire 85.407.953.354

In questo titolo sono comprese:

- le anticipazioni accertate nel 1994 che ammontano a lire 85.310.390.887 e che sono rappresentate da aperture di credito concesse da Istituti Bancari. Identico importo è indicato, quale impegno, nella parte passiva del bilancio al capitolo 3 02 01 0 "Rimborso di anticipazioni passive". Alla fine del 1994 risultano ancora da estinguere anticipazioni per lire 77.850.202.730 che costituiscono l'esposizione a breve termine del CAP nei confronti degli Istituti Bancari, oltre l'anticipazione sul conto di Cassa che al 31 Dicembre 1994 ammontava a lire 8.753.746.477. La forte esposizione nei confronti del sistema bancario è dovuta al mancato versamento da parte del Ministero dei Trasporti e della Navigazione delle somme riconosciute con la legge di riforma a copertura dei disavanzi di amministrazione, dei mutui e del trattamento di fine rapporto al 31 Dicembre 1993;
- i depositi di terzi a cauzione pari a lire 97.562.467, sono rappresentati principalmente dalle somme versate a garanzia degli obblighi connessi all'utilizzo delle aree demaniali date in concessione. L'impegno, di identico importo, è indicato nella parte passiva del bilancio, al capitolo 3 05 01 0.

PARTITE DI GIRO

1993: lire 55.711.933.010

1994: lire 51.899.113.917

La categoria delle partite di giro presenta, sia per la parte attiva, sia per la parte passiva, accertamenti ed impegni per lire 51.899.113.917.

Di detto importo, lire 44.591.222.948 si riferiscono alle entrate ed alle spese relative alle ritenute erariali e previdenziali, all'I.V.A., alle anticipazioni al personale, alle trattenute per conto terzi, alle somme riscosse e pagate per conto di terzi ed alle partite in sospeso e lire 5.080.000.000 alle anticipazioni alla Compagnia Portuale a fronte delle prestazioni rese a favore della Gestione Speciale Merci Convenzionali.

Il restante importo di lire 2.227.890.966 riguarda invece i capitoli relativi alla gestione dei fondi di previdenza e buona uscita dei lavoratori delle Compagnie Portuali.

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

1993: lire 81.143.349.315

1994: lire 70.393.378.684

Tenendo conto dei pensionamenti, l'organico alla fine del 1994 risulta costituito da 514 unità. Le spese, in particolare, sono le seguenti:

	1993	1994
- personale dipendente	57.499.291.425	49.027.341.854
- personale dipendente distaccato presso le società	18.348.336.162	16.889.419.282
	-----	-----
	75.847.627.587	65.916.761.136
- oneri accessori (mensa aggiornamenti profes- sionali)	2.209.346.441	1.759.241.523
	-----	-----
	78.056.974.028	67.676.002.659
- personale non dipendente	3.086.375.287	2.717.376.025
	-----	-----
	81.143.349.315	70.393.378.684
	=====	=====

Il personale non dipendente pagato in media nel 1994 è stato di 24 militari distaccati dalla Capitaneria del Porto e di 3 unità distaccate dalla Regione Liguria per un totale medio di 27 unità.

Il costo del personale distaccato presso le società partecipate e presso i terminalisti comprensivo degli oneri accessori

corrispondenti è recuperato al capitolo 2 03 01 2 "Recuperi e rimborsi diversi da Società operative" nel Titolo Secondo della parte attiva.

Al 31 Dicembre 1994 l'organico complessivo di 514 unità era così suddiviso: 406 presso il CAP e 108 in distacco, di cui:

- 10 presso la Sistemi e Telematica Porto di Genova SpA;
- 13 presso la Porto Petroli di Genova SpA;
- 31 presso l' Aeroporto di Genova SpA;
- 2 presso la Riparazioni Navali Porto di Genova SpA;
- 4 presso la Stazione Marittima Porto di Genova SpA;
- 4 presso la Terminal Rinfuse Genova SpA;
- 1 presso la Terminal Frutta Srl;
- 8 presso la Genoa Terminal SpA;
- 33 presso la Terminal Contenitori Porto di Genova SpA;
- 2 presso la Voltri Terminal Europa SpA.

Tra il personale presso il CAP sono comprese 58 unità assegnate alla Gestione Speciale Merci Convenzionali.

SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

1993: lire 67.657.058.415

1994: lire 41.909.523.877

Gli importi complessivi impegnati per questa categoria di spesa ammontano a lire 41.909.523.877.

Nella categoria sono incluse anche le spese della Gestione Speciale Merci Convenzionali requisita ancora per tutto l'esercizio 1994.

La categoria include inoltre le spese sostenute per conto delle società portuali, il cui recupero è stato accertato nell'apposito capitolo dell'entrata.

Tali spese, che ammontano a complessive lire 4.631.726.524 (4.572.255.824 per spese generali e lire 59.470.700 per manutenzioni), sono comprese in ciascun capitolo in relazione all'oggetto della spesa.

In dettaglio le spese per l'acquisto di beni di consumo sono indicate nella tabella "A".